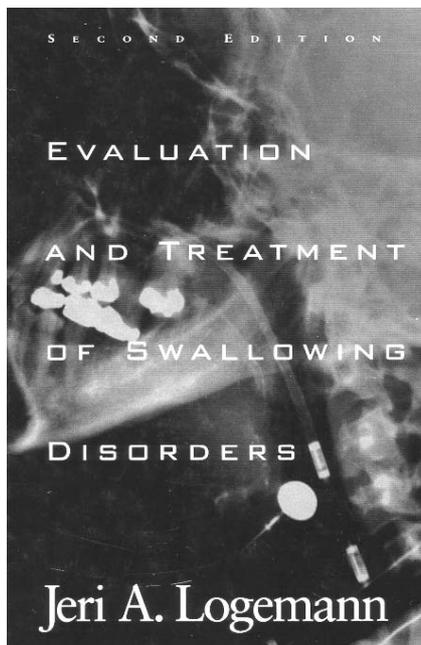


IN LIBRERIA

Deglutizione e disfagia:
è ora di saperne di piùdi Luigi Tesio
ltesio@fsm.it

I disturbi della deglutizione stanno conquistando posizioni sempre più elevate nella gerarchia degli interessi riabilitativi¹. La storia di quest'area culturale ricorda quella dei disturbi sfinterici: ignorati quasi completamente fino agli anni '60 e poi, al traino della crescente attenzione per la riabilitazione dei mielolesi, elevati al rango di tema irrinunciabile nei percorsi riabilitativi neuromotori. Il libro di J.A. Logemann² è un classico che merita un posto di assoluto rilievo nella biblioteca di ogni riabilitatore. Vi si affrontano in misura equilibrata la fisiopatologia, la diagnostica per immagini (mol-



to nitida la trattazione dell'esame-principe, la videofluoroscopia) e le tecniche di trattamento. Lo stile è molto didattico eppure molto rigoroso. I riferimenti bibliografici sono di grande livello, compresi i moltissimi rimandi alla imponente produzione dell'Autore. Un terzo circa dell'opera è dedicata alla descrizione di quadri clinici specifici: neoplasie del cavo orale o laringee, malattie neurodegenerative ecc. Questa parte è forse ridondante oppure troppo limitata, a seconda dei punti di vista. Si tratta di un problema frequente nei testi di riabilitazione quando essi affrontano singoli quadri clinici definiti dal punto di vista eziologico e non funzionale. Rispetto a singole "diagnosi" eziologiche la valutazione funzionale e il trattamento riabilitativo raramente sono specifici, in quanto derivano razionalmente dalla fisiopatologia e non dalla eziologia: da qui una inevitabile ridondanza del testo rispetto alla parte fisiopatologica e la necessità



FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI
CLINICA DEL LAVORO E DELLA RIABILITAZIONE
I.R.C.C.S.
Istituto Scientifico di Pavia



Elisabetta Banco, Barbara Cattani, Gloria Fugazza

I disturbi di deglutizione

Informazioni per pazienti e familiari



Ovvero come semplificare
il momento del pasto

I MANUALI DELLA FONDAZIONE MAUGERI
Maugeri Foundation Books | LIBRI DELLA FONDAZIONE MAUGERI

di molte ripetizioni. Per esempio un ritardo di innesco del riflesso deglutitorio o una ipostenia linguale possono derivare da una stessa patologia (un ictus tronco-encefalico?); così come due diverse patologie (un ictus e la sclerosi multipla?) possono comportare uno stesso disturbo funzionale quale la concomitanza di ipostenia faringea e paresi cordale unilaterali. D'altro canto un testo dedicato a una menomazione come la disfagia non può certo esaurire tutti gli aspetti diagnostico-terapeutico delle molte condizioni cliniche di cui la stessa menomazione può far parte.

Il vantaggio della "carrellata" sulle più varie condizioni cliniche è però quello di dare subito consapevolezza al lettore della potenziale ubiquità della disfagia: l'unico rammarico resta quello per il peso relativamente scarso dato alla trattazione della disfagia nell'ictus cerebrale. Il riabilitatore sa bene quanto questo tema sia ancora in larga parte sommerso e meritevole di maggiore attenzione sia scientifica³, sia assistenziale. Ben inteso: il rammarico deriva proprio dalla alta qualità del volume. Essa genera il desiderio di approfondimento che è una forma di insoddisfazione sempre benvenuta.

Un ultimo positivo commento merita la parte grafica: testo e immagini in bianco e nero sono nitidi e ben organizzati didatticamente. La qualità delle immagini radiologiche è modesta ma sufficiente a spiegare i quadri clinici, soprattutto grazie all'accoppiamento con buoni disegni a tratto.

Tutt'altro "target" ha un agile volumetto⁴ realizzato dalla Fondazione Salvatore Maugeri di Pavia, ente di primo piano fra gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico per la Riabilitazione.

L'opera è rivolta a pazienti e familiari. Uno stile molto semplice e una grafica volutamente elementare e accattivante sono veicolo di concetti non elementari, a cominciare dal concetto che la disfagia può minacciare il paziente anche in as-

senza di altri disturbi di parola o di respirazione. La natura del disturbo, le principali procedure di diagnosi e di prevenzione e semplici elementi di riabilitazione consentono a pazienti e familiari di prendere consapevolezza del problema e di trasformarsi in preziosi alleati dei riabilitatori, laddove una mancata consapevolezza può invece trasformarli in pericolosi fattori di rischio. Il libretto è consigliabile alle più varie strutture di cura che vogliono informare in modo simpatico e diretto i propri pazienti disfacici e i loro caregivers: ben sapendo che di certo esse non esauriranno in questo modo l'obbligo informativo e formativo su questo temibile disturbo neuromotorio.

BIBLIOGRAFIA

- 1) TESIO L, *Deglutizione: un nuovo fronte per la riabilitazione neuromotoria*. *Ricerca in Riabilitazione* 1995; 1: 13-14. Free download: <http://www.so-ge-com.it/download/riviste/1995/maggio/1995-quarto.pdf>
- 2) LOGEMAN JA, *Evaluation and treatment of swallowing disorders*. 2nd Edition 1998, Austin TX, PRO-ED Inc. Publishers, ISBN 0-89079-728-5, hard cover, pp. XI + 406
- 3) HAMDY S, ROTHWELL JC, AZIZ Q, THOMPSON DG, *Organization and reorganization of human swallowing motor cortex: implications for recovery after stroke*. *Clin Sci* 2000; 98: 151-157
- 4) BANCO E, CATTANI B, FUGAZZA G, *I disturbi di deglutizione. Informazioni per pazienti e familiari*. *Manuali Maugeri Books*, Luglio 2002, PI-ME Pavia, ISBN 88-7963-141-1, 40 pp., soft cover

www.so-ge-com.it

- ❖ [download gratuito della rivista](#)
- ❖ [informazioni sui Corsi FIM - Functional Independence Measure](#)
- ❖ [aggiornamento a quiz sulla scala FIM](#)
- ❖ [bibliografia](#)